

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>			
14/01/2011	Giornale di Brescia	Collassa il click day dell'Inail	1
14/01/2011	BresciaOggi	«Click Day, così non va aziende danneggiate»	3



«Pregando» che il sistema informatico accetti la domanda. Niente da fare: alle ore 14 dell'altro ieri Brescia è stata «scollegata»

Collassa il click day dell'Inail

Il sistema informatico crolla: le aziende non possono inviare la richiesta di contributi. Brescia penalizzata. E tutti protestano

BRESCIA Spiace dirlo, ma il click day dell'Inail è stato un flop, un disastro (almeno a Brescia), bissando - semmai possibile - il flop di quell'altro click day (lo scorso anno) promosso dal ministero per assegnare contributi per l'innovazione. L'altro ieri, alle ore 14, il nuovo patatrac. Tutti protestano. Giancarlo Dallerà, presidente dell'Aib, è amaramente ironico: «Un altro click day un'altra burla. La conferma dell'ennesima inefficienza della macchina statale». L'Apindustria bresciana chiede «provvedimenti per porre rimedio a questa situazione paradossale», mentre Enrico Mattinzoli, presidente dell'Associazione Artigiani bresciani, chiede provvedimenti che consentano un qualche rimedio per le imprese bresciane e - nel caso il «tamponone» non sia possibile - «si provveda immediatamente ad annullare il bando per palese irregolarità e disparità di trattamento».

Il 12 gennaio era un giorno atteso da migliaia di aziende. L'Inail - fatto apprezzabile e non consueto - aveva pubblicizzato un bando mettendo a disposizione 60 milioni di euro (10 per la sola Lombar-

60 MILIONI

È la cifra stanziata dall'Inail

Il contributo a fondo perduto copre il 75% dei costi aziendali

dia) da destinare alle aziende per investimenti nella sicurezza: «Finalmente - dichiarava la pubblicità dell'Inail che presentava l'iniziativa - una notizia che vorremmo leggere ogni giorno». E sotto lo slogan il dettaglio dell'iniziativa stessa: gli incentivi per le imprese sono on line, ci sono i fondi, se il progetto è adeguato le aziende riceveranno un rimborso a fondo perduto del 75% dei costi sostenuti.

Con queste premesse era evidente l'attesa delle aziende. E infatti, il 12 gennaio - alle ore 14 - in migliaia erano pronte a far partire on line le relative do-



mande. Il problema è che alle 14 «il sistema nella nostra è crollato ed anche chi era già sul sito per fare l'invio è stato scollegato rendendo impossibile ogni tentativo di spedizione.

Da qui le proteste e la richiesta all'Inail di porre un qualche rimedio. Una protesta cui si uniscono molte altre organizzazioni: quella dei consulenti del lavoro, della Confindustria nazionale e di Rete Imprese Italia che raggruppa le sigle nazionali di artigiani e commercianti.

E l'Inail come commenta la situazione. «Un importo pari a 60 milioni di euro nel giro di un'ora è stato esaurito», afferma

in una nota il presidente Inail Marco Fabio Sartori. «Taluni disguidi tecnici - afferma - determinati dall'afflusso davvero straordinario di richieste giunte sul nostro portale, con una punta di oltre 12mila connessioni contemporanee, costituiranno occasione di perfezionamento del sistema».

Da quanto si intuisce, il presidente nazionale non pare aver alcuna intenzione di valutare se, in alcune aree del Paese, ci sia stato quel collasso informatico che - arrivati al «pronti via» - ha fatto sparire tutto dal computer. E questa - presidente - è una notizia che non vorremmo più leggere.

Gianni Bonfadini

g.bonfadini@giornaledibrescia.it

SICUREZZA. Api, AssoArtigiani e Aib rilanciano le proteste delle Pmi

«Click Day, così non va aziende danneggiate»

Il blocco del portale Inail «ha penalizzato Brescia»

«Siamo stati danneggiati e penalizzati»: è il commento di molti piccoli imprenditori che si sono rivolti all'Associazione Artigiani di Brescia vista l'impossibilità di inviare on line le domande di contributo da destinare a interventi di prevenzione e ~~sicurezza sul lavoro~~: 60 mln di euro, di cui 10 riservati alla Lombardia, da ripartire tra le prime aziende a inserire la richiesta.

Nel giorno del Click-day (mercoledì 12, a partire dalle 14), viene sottolineato, il portale dell'Inail è «andato in blocco», quindi tutto è risultato inutile. L'Associazione presieduta da Enrico Mattinzoli si è subito attivata nei confronti della sede bresciana dell'Istituto ed ha inviato «una richiesta formale in modo che possa essere resa giustizia a tutto il sistema economico bresciano penalizzato dalla caduta del servizio». Nella missiva è stato chiesto, «se non fosse possibile accogliere il reclamo», di provvedere «immediatamente ad annullare il bando per palese irregolarità e disparità di trattamento».

Dura la reazione anche di **Apindustria**, presieduta da **Luigi Cabanni** e diretta da **Francesco Gobbi**. «La scelta di un meccanismo di prenotazione cronologico è già di per sé ingiusto, rispetto a una graduatoria meritocratica - sottolineata in una nota -. A causa dell'inefficienza del servizio, per numerosi imprenditori è sfumata la possibilità di ottenere preziose risorse per la prevenzione. Per questo Apindustria chiede con forza che vengano presi gli opportuni provvedimenti per porre rimedio a questa situazione paradossale».

Sul «Click day 2011» - 1.438 i progetti «promossi» in Italia; il budget è stato «bruciato» in 27 minuti - critiche anche dall'Aib. In una nota il presiden-

te, Giancarlo Dallera, giudica una «burla l'ennesima inefficienza della macchina statale». Di fronte a simili episodi «non possiamo che rimanere nuovamente sconcertati, proprio perché analoghi fatti sono già accaduti in passato ed era stato promesso alle aziende che inefficienze legate a meccanismi informatici, che più si adattano ad una lotteria che ad un'attività imprenditoriale, non si sarebbero mai più verificati. Il mondo delle imprese - conclude la nota - non può che sentirsi ancora una volta umiliato, soprattutto in un periodo, che dura da mesi, di grave crisi in cui a tutti dovrebbe esser richiesto il massimo di efficienza». ♦

